



DELIBERAZIONE N° 202100149

SEDUTA DEL 03/03/2021

DIREZIONE GENERALE DIPARTIMENTO
AMBIENTE E ENERGIA
23A2

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

CNAPI. Consultazione pubblica per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico, ex D.lgs. n. 31/2010. Presa d'atto del Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) ed espressione della totale contrarietà alla proposta di localizzazione.

Relatore ASSESSORE AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 03/03/2021 alle ore 15:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Antonio Ferrara

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE _____

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la “*Riforma dell’organizzazione Regionale*”;
- VISTE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;
 - n. 539 del 23 aprile 2008 recante la “*Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi*”;
 - n. 227 del 19 febbraio 2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali, così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014;
 - n. 689 del 22 maggio 2015 recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14*”;
 - n. 691 del 26 maggio 2015, recante la “*Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Affidamenti incarichi dirigenziali*”;
 - n. 771 del 9 giugno 2015 di rettifica delle DD.GG.RR. n.689/2015 e 691/2015;
 - n. 624 del 7 giugno 2016 recante il “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015*”;
- VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 recante “Statuto della Regione Basilicata”;
- RICHIAMATO** in particolare, l’art. 48, comma 1, lettera d) dello Statuto della Regione Basilicata secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta;
- VISTA** la Legge Regionale 30.12.2019 n. 29, riguardante “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;
- VISTO** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 71 del 30 gennaio 2020 recante “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022 - Approvazione.*”
 - n. 72 del 30 gennaio 2020, recante “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento Incarichi*”;
 - n. 179 del 12 marzo 2020, recante “*Uffici vacanti presso i Dipartimenti Regionali. Affidamento incarichi ad interim*”, con la quale, per la copertura temporanea di posti Dirigenziali vacanti presso i Dipartimenti della Giunta Regionale, sono stati affidati incarichi ad interim;
- VISTO** il Regolamento 10.02.2021, n.1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;
- CONSIDERATO** in particolare, l’art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all’adozione degli atti conseguenti di cui all’art. 5 del medesimo Regolamento;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 54 del 10 maggio 2019 con cui Gianni Rosa è stato nominato Assessore con delega all’Ambiente e Energia;
- VISTA** la D.G.R. n. 916 del 10 dicembre 2020 con la quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Energia l’ing. Giuseppe Galante;
- VISTO:**
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro*

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

- l'allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 “Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all’art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118” concernente le modalità della sperimentazione e così come modificato per l’esercizio 2018;

VISTE

le Leggi Regionali:

- n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- n. 10 del 20 marzo 2020, recante “*Legge di Stabilità regionale 2020*”;
- n. 11 del 20 marzo 2020, recante “*Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2020-2022*”;
- n. 45 del 28.12.2020, recante “*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e degli organismi e degli enti strumentali della Regione Basilicata per l’esercizio finanziario 2021*”;
- la D.G.R. n. 169 del 15 marzo 2019 recante la “*Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macro aggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021*”;

VISTE

le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 188 del 20/03/2020 di “*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm. ii*”;
- n. 189 del 20/03/2020 di “*Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii*”;

RICHIAMATI

“*I principi generali*” così declinati ai commi 1, 2 e 3 dell’art. 2, dello Statuto della Regione:

- **1.** “*La Regione fonda la propria azione sui principi della Costituzione della Repubblica italiana, della Dichiarazione universale dei diritti umani, del presente Statuto, nonché del rispetto e della tutela dell’ecosistema.*”
- **2.** “*La Regione tutela gli interessi di tutti i Lucani e di chiunque risiede, vive ed opera nel suo territorio, tutela e valorizza le identità, le vocazioni e le caratteristiche dello stesso territorio, con la partecipazione dei Comuni e degli enti di area vasta.*”
- **3.** “*I Comuni e gli enti di area vasta della Basilicata partecipano alla tutela del territorio nelle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storica, dei beni culturali e dell’identità regionale.*”

VISTI

i seguenti decreti legislativi:

- n. 101 del 31 luglio 2020, recante “*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117*”;
- n. 152 del 3 aprile 2006, e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”;
- n. 31 del 15 febbraio 2010, e s.m.i., recante “*Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell’articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99*”;

CONSIDERATO in particolare, che l’articolo 27 del suddetto D.lgs 15 febbraio 2010, n. 31 prevede:

- che la So.G.I.N. S.p.A., tenendo conto dei criteri indicati dall’Agenzia Internazionale per l’Energia Atomica (IAEA) e dall’ISIN, definisca una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) alla localizzazione del Parco Tecnologico entro sette mesi dalla definizione dei medesimi criteri, proponendone contestualmente un

ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Parco stesso;

- che *“Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, la Sogin S.p.A., tenendo conto dei criteri indicati dall’AIEA e dall’Agenzia e sulla base delle valutazioni derivanti dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui all’articolo 9, definisce una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico, proponendo al contempo un ordine di idoneità delle suddette aree sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle aree preliminarmente identificate, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del Parco stesso”*;
- che la SOGIN S.p.A. - in esito al nulla osta ottenuto dai Ministeri dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico - pubblica sul sito internet www.depositonazionale.it la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), con l’ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare di massima e la relativa documentazione e che dispone, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, che le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche alla SOGIN SpA in forma scritta e non anonima;

VISTO

il nulla osta dai Ministeri dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico del 30/12/2020, registro ufficiale n. U0031465 del 30/12/2020, alla pubblicazione sul sito internet della stessa società in particolare:

- della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico, definita dalla So.G.I.N. S.p.A. come Rev.08 del 22 gennaio 2020;
- dell’ordine di idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche e socio-ambientali, definito dalla So.G.I.N. S.p.A. nel documento Rev.05 *“Proposta di ordine delle idoneità delle aree CNAPI”*, tenendo altresì conto dei rilievi espressi di seguito;
- del progetto preliminare del Parco Tecnologico proposto dalla So.G.I.N. S.p.A. ai sensi dell’articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e s.m.i.;

DATO ATTO :

- che sulla scorta della sopracitata disposizione, in data **5 gennaio 2021** ha preso avvio la fase di consultazione pubblica, con decorrenza di 60 giorni previsti dalla norma di riferimento, che si collocano, nel più complesso ed articolato procedimento amministrativo delineato dall’art. 27 del già menzionato decreto (Autorizzazione unica per la costruzione e l’esercizio del parco tecnologico) con scadenza in data **6 marzo 2021**;
- che la disposizione normativa succitata postula l’esame di una serie di azioni (*poste anche in capo a SOGIN SpA oltre che a tutti gli attori istituzionali e non*) che interesseranno tutto il territorio regionale nei suoi diversi livelli di governo (Regione, Provincia, Comuni, etc.), al fine di concorrere con qualificati contributi tecnici, alla definizione del percorso amministrativo che, ai sensi del co. 17-bis del già menzionato art. 27, dovrà culminare con l’adozione del decreto di autorizzazione unica del deposito nazionale;
- che in particolare, sono coinvolti nel processo di localizzazione 17 potenziali siti tra la regione Basilicata e Puglia di cui 16 ricadenti nei territori dei comuni di Genzano di Lucania, Irsina, Acerenza, Oppido Lucano, Matera, Montescaglioso, Bernalda e Montalbano Jonico;

CONSIDERATO che a seguito dell’avvio la fase di consultazione pubblica:

- il Presidente della Giunta Regionale e l’Assessore all’Ambiente e Energia hanno tempestivamente convocato, per il 7 gennaio 2021, una riunione preliminare con i rappresentanti delle amministrazioni locali, delle Province di Potenza e Matera, dell’ANCI e dell’ARPAB direttamente coinvolti nel processo di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico;

- che in tale riunione si è ritenuto di demandare al Dipartimento Ambiente e Energia ogni utile iniziativa per definire le motivate “Osservazioni Tecnico-Scientifiche” alla proposta di *Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico* curando il coordinamento tecnico degli uffici regionali interessati ed avvalendosi dei qualificati contributi tecnico-scientifici necessari;
- che la scelta di una forte regia regionale nella elaborazione del D.O.T.S. veniva ritenuta funzionale ai richiamati principi dettati dall'art. 2 dello Statuto regionale e capace di garantire: *la difesa unitaria dell'intero territorio, la partecipazione consultiva e diffusa dei territori e delle comunità tecnico-scientifiche, omogeneità nei contenuti e nelle modalità di analisi e valutazione dei criteri di localizzazione, la trasparenza del procedimento, l'accessibilità delle informazioni e divulgazione degli esiti del lavoro, il rispetto dei tempi.*
- che con note del 8 gennaio 2021, *indirizzate ai Comuni ed alle Province interessate, agli Ordini Professionali della Rete delle Professioni Tecniche, all'Università degli Studi della Basilicata, al CNR, al CGIAM, all'ALSIA ed a FARBAS*, l'Assessore all'Ambiente e Energia, ha richiesto dei nominativi di riferimento al fine di acquisire contributi qualificati per la formulazione delle osservazioni e delle proposte tecniche sulla valutazione potenziale delle aree;
- che, contestualmente, è stato richiesto alle parti sociali, in qualità di soggetti portatori di interessi qualificati, di voler contribuire, *attraverso la formulazione di osservazioni e di proposte tecniche in forma scritta sulla valutazione potenziale di dette aree*, alla redazione del “Documento Osservazioni Tecnico-Scientifiche” (D.O.T.S.);
- che, poiché alcuni dei potenziali siti, ricadono sia in Basilicata che in Puglia, con il fine di partecipare in modo coordinato e unitario con la Regione Puglia alla consultazione pubblica sulla carta dei siti potenzialmente idonei è stato tenuto un incontro tra il Presidente e l'Assessore all'Ambiente della Regione Basilicata e il Presidente e l'Assessore all'Ambiente della Regione Puglia, dove è stata manifestata la totale unanime contrarietà alla proposta di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico ex D.lgs. n. 31/2010 redatta da So.G.I.N. S.p.A. nei siti individuati nella Tav. 4 “Puglia e Basilicata” della “Proposta di *Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee*”;
- che è stata, a più riprese, manifestata la ferma volontà del Governo regionale di opporsi a tale proposta e di assumere ogni iniziativa utile, anche di concerto con la Regione Puglia, per formulare e trasmettere, nelle forme e nei termini previsti dal procedimento delineato dal d.lgs. n. 31/2010, le Osservazioni Tecnico-Scientifiche della comunità regionale;
- che con D.G.R. n. 72 del 18/01/2021 avente ad oggetto “*Costituzione del Tavolo di Coordinamento Regionale e del Tavolo Tecnico regionale per la definizione dei contributi della Regione nell'ambito del procedimento per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico ai sensi del d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31*” la Regione Puglia ha stabilito, tra l'altro, la definizione di una strategia comune e coordinamento delle proprie attività con quelle della Regione Basilicata, interessata dalla proposta di CNAPI;
- che con D.G.R. n. 73 del 09/02/2021 avente ad oggetto “*Consultazione pubblica per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico, ex D.lgs. n. 31/2010. Presa d'atto del modello organizzativo*”, la Regione Basilicata ha analogamente stabilito, tra l'altro, di definire una strategia comune e il coordinamento delle proprie attività con quelle della Regione Puglia interessata dalla proposta CNAPI;

DATO ATTO:

- che, in tal senso, la Regione Basilicata ha condiviso lo spirito della procedura di consultazione pubblica allo scopo di garantire la massima trasparenza del procedimento in essere, declinando, così, il principio nonché il diritto di partecipazione consultiva dei territori e delle comunità tecnico scientifiche attuando un modello organizzativo finalizzato ad un puntuale inquadramento delle criticità riscontrate e degli elementi oggettivi e quantificabili, declinati secondo i proposti criteri di approfondimento individuati dalla documentazione resa disponibile nella procedura di consultazione;

- che la Direzione Generale del Dipartimento Ambiente e Energia, così come stabilito nella riunione del 7/1/2021 e dalla sopraccitata D.G.R. n. 73/2021, ha assunto il coordinamento tecnico per la formulazione delle osservazioni e delle proposte tecniche definendo: un cronoprogramma delle azioni da mettere in campo ed elaborando un modello organizzativo strutturato in cinque tavoli tematici:

- ✓ Tavolo Tematico 1 – Struttura idro-geo-morfologica
- ✓ Tavolo Tematico 2 – Struttura naturalistica
- ✓ Tavolo Tematico 3 – Struttura antropica
- ✓ Tavolo Tematico 4 – Strutture strategiche di relazione
- ✓ Tavolo della ricerca

il cui compito prioritario è stato quello di rafforzare, in ragione dello specifico tematismo, il quadro delle conoscenze assunte e valutate nelle fasi di predisposizione della proposta di CNAPI da parte dei Gruppi di Lavoro della Sogin ed ISPRA, fornendo, per ogni singolo sito, un mosaico ragionevolmente esaustivo e dettagliato di elementi di approfondimento utili ad un corretto “ordine della idoneità delle aree identificate”;

- che l’organizzazione dei tavoli tematici, sotto il coordinamento della Direzione Generale del Dipartimento e di FARBAS, è stata demandata ai responsabili degli uffici dipartimentali competenti per materia trattata mentre, l’organizzazione del tavolo della ricerca è stata demandata al Direttore tecnico scientifico di ARPAB;
- che in particolare, le attività dei tavoli tematici si sono tenute anche attraverso diverse riunioni di coordinamento tenutesi in data, al fine di raccogliere i diversi contributi tecnici e scientifici utili alla predisposizione del Documento unitario delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS):

Tavolo Tematico 1	Tavolo Tematico 2	Tavolo Tematico 3	Tavolo Tematico 4	Tavolo della ricerca
Struttura idro-geo-morfologica	Struttura naturalistica	Struttura antropica	Strutture strategiche di relazione	
28/01/2021	01/02/2021	26/01/2021	03/02/2021	26/01/2021
08/02/2021	08/02/2021	04/02/2021	10/02/2021	02/02/2021
15/02/2021		11/02/2021		
18/02/2021				

- che è stato costruito una Sistema Informativo Territoriale, corredato di un corposo volume di tematismi, a supporto delle istanze rappresentate ed estremamente utile ad un inquadramento sufficientemente dettagliato degli elementi e fattori di vulnerabilità e criticità esistenti;
- che i lavori condotti dai Tavoli Tematici hanno evidenziato:
 - a. come l’insieme delle informazioni riportate nella documentazione resa disponibile ai fini della consultazione pubblica di cui all’art. 27 del D.lgs. 31/2010, risulta non aggiornata rispetto agli strumenti di pianificazione, di programmazione, agli atti e determinazioni approvate ed adottate dalla Regione Basilicata negli ambiti specifici del paesaggio, infrastrutture, rete ecologica, sviluppo rurale, agricoltura, energia, gestione delle risorse naturali, delle infrastrutture strategiche e dei servizi etc. in una visione di “soggettualità territoriale” e pianificazione strategica integrata;
 - b. elementi di criticità e di incompatibilità con la previsione di idoneità emersa nella fase di individuazione delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito Nazionale ed il Parco Tecnologico;
- che i tavoli tematici ed il tavolo della ricerca, nel rispetto del cronoprogramma definito, hanno trasmesso l’analisi dettagliata dei contenuti emersi dai singoli tavoli per ogni sito analizzato con le “osservazioni e le proposte tecniche”, sito specifiche, sui diversi criteri di localizzazione esaminati;

DATO ATTO altresì:

- che durante la fase di partecipazione alla consultazione pubblica, al fine di favorire una lettura territoriale coordinata e ragionata, funzionale alle valutazioni tecniche da presentare, è stato richiesto alle parti sociali ed economiche di settore di voler contribuire, attraverso la formulazione di osservazioni, alla redazione del documento unitario;

- che sono pervenuti ed acquisiti al protocollo i contributi e proposte tecniche delle seguenti associazioni e/o enti:
 1. contributo dell'Associazione di Protezione Ambientale (prot. 0001719.I. del 11/02/2021);
 2. contributo dell'Asso Ingegneri e Architetti (prot. 0001720.I. del 11/02/2021);
 3. documento approvato dai sindaci pugliesi e lucani su CNAPI (PEC del 13/01/2021);
 4. contributo dei Gruppi di Ricerca in Ecologia (prot. 0002641.I del 20/02/2021);
 5. contributo dell'A.P.T. di Basilicata (mail 24/02/2021);
- che sono pervenuti ed acquisiti al protocollo le adesioni e proposte tecniche delle seguenti amministrazioni:
 1. Comune di Palazzo S.G. - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2/2021 del 04/02/2021;
 2. Comune di Potenza - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 20/01/2021;
 3. Comune di Chiaromonte - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18/01/2021;
 4. Comune di Calvello - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 09/02/2021;
 5. Comune di Nova Siri - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 09/02/2021;
 6. Comune di Grumento Nova - Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2021;
 7. Comune di Manduria - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/01/2021;
- che la successiva ricomposizione unitaria delle valutazioni pervenute dai tavoli tematici e dei contributi pervenuti ha permesso alla Direzione del Dipartimento Ambiente e a FARBAS di predisporre il Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) che consente di ottemperare a quanto disposto dal co. 3 dell'art. 27 del decreto secondo cui *"nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione [della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee] le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin SpA appositamente indicato. ..."*

PRESO ATTO:

- che dalle osservazioni riportate nel Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) emerge che le aree individuate come potenzialmente idonee alla localizzazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, interamente o parzialmente ricadenti nel territorio della regione Basilicata, devono essere riclassificate nell'ordine di idoneità, nel senso di una oggettiva bassa idoneità ovvero non idoneità, tale da giustificarne l'esclusione dalla CNAPI.
- che nella riunione del 25 febbraio 2021, convocata dal Presidente della Giunta Regionale e dall'Assessore all'Ambiente e Energia, *cui hanno partecipato gli amministratori locali coinvolti nel processo di localizzazione*, è stato presentato il Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS), ne sono stati apprezzati i contenuti e condiviso le conclusioni;
- che è stata altresì condivisa la scelta di trasmettere, alla So.G.I.N. S.p.A., tramite piattaforma digitale, il DOTS come documento unitario della Regione Basilicata nei termini fissati inizialmente dalla procedura, senza tener conto delle possibili proroghe richieste dai Comuni;

VISTA

la D.G.R. n. 936 del 09/09/2017 avente ad oggetto *"Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma Nazionale per la Gestione del Combustibile Nucleare e dei rifiuti radioattivi – art. 13, comma 5 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Dissenso e osservazioni"* con la quale è già stata espressa, tra l'altro, la totale contrarietà all'individuazione sull'intero territorio della Regione Basilicata di un sito per l'ubicazione del Deposito Nazionale di scorie radioattive per ragioni ambientali, naturalistiche, economiche e sociali;

RICHIAMATA

la risoluzione sulla localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari, approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 13 febbraio 2021, che impegna la Giunta regionale a *"Praticare ogni utile iniziativa finalizzata a far desistere il Governo da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, nominando una cabina di regia composto da persone in possesso delle competenze tecnico-scientifiche, nonché giuridiche, atte a scongiurare detta eventualità e promuovendo forme di partecipazione democratica della comunità regionale; di raccordare e supportare le iniziative congiunte con i Comuni direttamente coinvolti al fine di predisporre le necessarie osservazioni da presentare alla Sogin"*;

- RICHIAMATI** i diversi interventi pubblici con cui il Presidente della Regione Basilicata, in sintonia con il sentire comune di tutta la comunità lucana, ha più volte manifestato **la totale unanime contrarietà** alla *proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico* che individua ben 16 siti ricadenti in toto od in parte nel territorio della regione Basilicata;
- RIBADITO** quanto osservato dal Presidente nei suddetti interventi, in ordine a quanto la Basilicata, fortemente penalizzata in termini di accessibilità viaria e ferroviaria, ha viceversa già dato in termini di solidarietà nazionale con l'utilizzo delle risorse idriche e risorse petrolifere e la critica ad un procedimento di consultazione pubblica che apre al confronto quando le diverse alternative sono ormai già state vagliate senza il coinvolgimento dei livelli territoriali già nella fase preliminare alla definizione della proposta;
- RITENUTO** pertanto:
- esprimere la totale unanime contrarietà alla *proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico*, ex D.lgs. n. 31/2010 redatta da So.G.I.N. S.p.A. che include 16 siti ricadenti nel territorio della regione Basilicata;
 - prendere atto e fare proprio il Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) relativo alle osservazioni e proposte tecniche per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico, ex D.lgs. n. 31/2010 (allegato 1);
 - autorizzare il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Energia all'invio, *in ottemperanza al comma 3, art. 27 del D.lgs. 31/2010*, del Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) alla Sogin S.p.A. nei termini previsti originariamente dalla procedura per la presentazione delle osservazioni;

**su proposta dell'Assessore al ramo
ad unanimità di voti**

D E L I B E R A

Per le premesse sopra riportate che qui si intendono integralmente recepite:

1. di **RIBADIRE** la totale unanime contrarietà della Comunità Lucana alla *proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il Deposito Nazionale destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico*, ex D.lgs. n. 31/2010 redatta da So.G.I.N. S.p.A. che include 16 siti ricadenti nel territorio della regione Basilicata;
2. di **PRENDERE ATTO E FAR PROPRIO** il Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) relativo alle osservazioni e proposte tecniche per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico, ex D.lgs. n. 31/2010 (**allegato 1**);
3. di **AUTORIZZARE** il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Energia all'invio, *in ottemperanza al comma 3, art. 27 del D.lgs. 31/2010*, del Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS) alla So.G.I.N. S.p.A. nei termini previsti originariamente dalla procedura per la presentazione delle osservazioni;
4. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, incluso l'allegato Documento delle Osservazioni Tecnico-Scientifiche (DOTS), al Dipartimento Presidenza della Giunta e Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia, alle Province di Potenza e Matera, ai Comuni di Altamura, Gravina in Puglia, Laterza, Genzano di Lucania, Irsina, Acerenza, Oppido Lucano, Matera, Montescaglioso, Bernalda e Montalbano Jonico, all'ANCI e all'ARPAB nonché a tutti i soggetti portatori di interesse rappresentati nei tavoli tematici;
5. di **PUBBLICARE** il presente provvedimento in formato integrale sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it e per oggetto e dispositivo sul BUR della Regione Basilicata e sul sito istituzionale-sezione trasparenza.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Carlo Gilio** _____

IL DIRIGENTE **Giuseppe Galante** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi